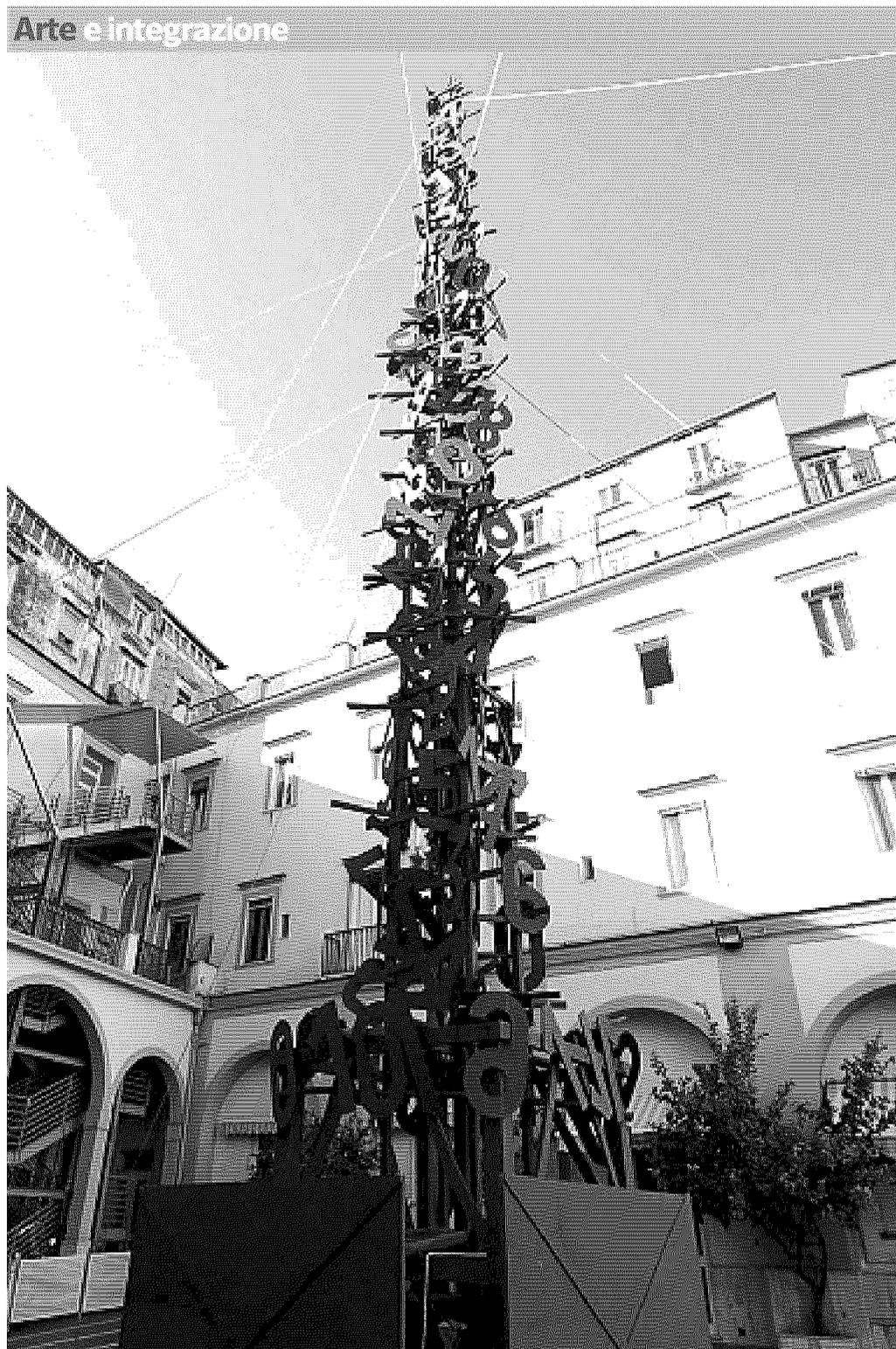


Arte e integrazione



I **35 ragazzi** disabili e l'obelisco di Paladino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trentacinque bambini e ragazzi in condizioni di disabilità, dai 2 ai 27 anni, sono stati coinvolti nel progetto intitolato "Argo", targato Foqus, la fondazione che ai Quartieri Spagnoli di Napoli senza risorse pubbliche ha trasformato l'ex Istituto Montecalvario in un brillante esempio di rigenerazione urbana e di inclusione sociale. Qui, in occasione del Natale, è stata inaugurata la scultura "Ho perso il conto" di Mimmo Paladino, un obelisco neobarocco fatto di numeri blu che rimarrà in modo permanente. «Argo» è in sostanza un vero e proprio centro di abilitazione rivolto ai giovani con disabilità che ha l'obiettivo di fornire ad ognuno di loro, tramite specifici laboratori, le abilità di base per migliorare in modo autonomo, sia dal punto di vista personale, concentrandosi sulle attività domestiche, che in ambito scolastico, lavorativo e del tempo libero. Il progetto è realizzato in partnership con Ferrarelle e Fondazione per il Sud, che hanno partecipato con 500 mila euro a testa, cifra che sarà distribuita in quattro anni. Periodo in cui Foqus cercherà di portare a 90 il numero di giovani inseriti nel progetto. «I ragazzi qui troveranno uno spazio in cui potersi esprimere - spiega Rachele Furfaro, presidente di Foqus - l'età tra 18 e i 27 anni è quella più delicata, perché è in quel periodo che lo Stato viene meno e i ragazzi e le loro famiglie rimangono soli. Questo luogo li aiuterà a non chiudersi». (M.B.)

